



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2023/ver. 5

Titolo Progetto	Inclusion lab – relazioni che educano
Ambito tematico	☐ Ambiente ☐ Animazione ☒ Assistenza ☐ Comunicazione e tecnologie ☐ Cultura ☐ Educazione e formazione ☐ Scuola e università ☐ Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato: ☐ Sì, con titolo: ☒ No

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	ANFFAS TRENTO ONLUS
Nome della persona da contattare	Davide Marino
Telefono della persona da contattare	0461/407516
Email della persona da contattare	d.marino@anffas.tn.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	8.30-12.30 13.30-15.30
Indirizzo	Anffas Trentino Onlus via Unterveger 6 Trento

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	Mesi: 12	
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 2
Sede/sedi di attuazione	Sede principale del progetto Centro Anffas “Via Gramsci”, ambiti correlati al progetto Centri Anffas “Via Fermi” e “Tandem” a Trento.	
Cosa si fa	Se sei pronto a metterti in gioco e conoscere da vicino l'organizzazione di Anffas Trentino Onlus, questa è l'opportunità che fa per te! Attraverso il nostro progetto, avrai l'occasione di partecipare ad attività di animazione e cittadinanza attiva insieme alle persone con disabilità intellettive che frequentano le strutture dove svolgerai servizio. Cosa ti aspetta: Attività ludico ricreative: laboratori di falegnameria, cucito, pet therapy, giochi da tavolo, giornate ludico sportive, uscite presso mu-	



sei, negozi, bar e altri contesti socializzanti.

Cittadinanza Attiva: Coinvolgimento in iniziative di sensibilizzazione e cooperazione sociale, affianco al nostro gruppo ETR che si occupa di tradurre i testi in linguaggio accessibile e facile da leggere. Avrai modo di entrare in contatto con diverse realtà culturali e associative del territorio partner dei nostri progetti, instaurando collegamenti di reciproca valorizzazione.

Cosa si impara



Svilupperai capacità comunicative, verbali e non, relazionandoti con le persone con disabilità intellettiva, imparando a capirne i bisogni, manifesti o meno, grazie all'affiancamento dei nostri educatori.

Conoscerai un approccio alla disabilità basato sull'autodeterminazione, l'inclusione sociale, e la valorizzazione delle potenzialità di ognuno.

Imparerai come si progetta e realizzano attività educativa orientate a determinati obiettivi, nonché come si gestisce un piccolo gruppo di persone.

Avrai modo di apprendere il significato del lavoro di équipe in cui sarai inserito, l'importanza della collaborazione e, allo stesso tempo, dell'apporto del singolo al gruppo.

Unisciti a noi per fare la differenza, e vivere un'esperienza di servizio civile indimenticabile presso la nostra Associazione!

Competenza da certificare al termine del progetto

Repertorio regionale utilizzato

Regione Emilia-Romagna.

Qualificazione professionale

Animatore Sociale

Titolo della competenza

Animazione Sociale

Elenco delle conoscenze

- Metodologie analisi personalità e della relazione d'aiuto • Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report. • Tecniche di comunicazione e animazione • tecniche laboratoriali di manipolazione creativa di materiali

Elenco delle abilità

Applicare tecniche di socializzazione atte a sostenere l'emancipazione e a contrastare l'isolamento socio-affettivo anche attraverso la valorizzazione delle possibilità offerte dall'ambiente di appartenenza e dal mondo esterno - Individuare ed incoraggiare modalità di incontro ed integrazione sociale per favorire l'inclusione eliminando pregiudizi e stereotipi - Riconoscere il livello di partecipazione e coinvolgimento, di singoli e gruppi, alle attività proposte, prefigurando possibili azioni di affinamento e messa a punto - Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto

Vitto

È previsto il pasto (pranzo e/o cena) in orario di servizio con buono e-lunch da € 9,50 o consumato direttamente presso le sedi operative e postazione internet. Alloggio non previsto.

Piano orario	Il percorso si sviluppa su 12 mesi, per un totale di 1440 ore (in media 30 ogni settimana, con un minimo di 15 e un massimo di 40, come da criteri SCUP). L'orario settimanale prevede 5 giorni di attività, dal lunedì al venerdì, con media di 6 ore al giorno da svolgersi fra le 08.30 e le 16.30 o fra le 13.00 e le 19.00. Sono previste attività per due sabati al mese, da concordarsi con il giovane. Nelle settimane in cui verrà concordata l'attività di sabato, si compenserà con una giornata di riposo infrasettimanale. I giovani potranno, se interessati, partecipare a uno dei "soggiorni marini" durante il periodo estivo.
Formazione specifica	La formazione specifica verrà proposta in 4 macroaree, le prime due introduttive all'ambito e al contesto dove presterai servizio civile, le ultime due più orientate al profilo professionale di "animatore sociale". AREA 1 – CONTESTO NORMATIVO, DIRITTI E RESPONSABILITÀ AREA 2 – IDENTITÀ, VALORI E SISTEMA ASSOCIATIVO AREA 3 – RELAZIONE, COMUNICAZIONE E INCLUSIONE AREA 4 – CURA, EDUCAZIONE E PROGETTO DI VITA

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo giovani che abbiano voglia di mettersi in gioco, flessibili e con spirito di adattamento, pronti ad affrontare eventuali imprevisti tipici del contesto educativo. Cerchiamo giovani che abbiano attitudine relazionale, propensione al lavoro di gruppo ed interesse alle attività in ambito socio-educativo, rivolte a persone con disabilità. Cerchiamo giovani propositivi e curiosi!
Dove inviare la candidatura	Anffas Trentino Onlus via Unterveger, 6 - 38121 Trento, segreteria generale@anffas.tn.it pec: associazione@pec.anffas.tn.it
Eventuali particolari obblighi previsti	
Altre note	Inoltre si richiede che: • i giovani considerino l'esperienza del Servizio Civile Universale Provinciale come un impegno fattivo ed effettivo, nel rispetto dell'orario settimanale di servizio, delle regole presenti nelle proprie sedi di servizio e nel rapporto con le figure professionali ivi presenti; • abbiano una buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli ospiti dei centri nel rispetto della dignità di ciascuno, osservando il codice etico e la normativa sulla privacy.